



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR**
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 5280 DEL 28/05/2026

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 9, comma 1, della L.R. 12/2010, relativa ai Piani di Gestione delle ZSC e ZPS della rete Natura 2000 di n. 9 siti, ai sensi della D.G.R. n. 264 del 18/03/2026.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota prot. 0094123 del 09/04/2026 con la quale il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione in qualità di Autorità procedente, ha presentato richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art.12 del D.lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R.12/2010, volta a verificare impatti significativi sull'ambiente dall' aggiornamento dei Piani di Gestione ZSC e ZPS della rete Natura 2000 di n.9 siti ai sensi della D.G.R. n. 264 del 18/03/2026.

Rilevato che la procedura in oggetto è riferita all'aggiornamento dei Piani di gestione di otto Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e di una Zone di Protezione Speciale (ZPS) di seguito elencati:

- IT5210001 Boschi di Monti di Sodalungo - Rosso (Città di Castello) (ZSC)
- IT5210003 Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio (ZSC)
- IT5210006 Boschi di Morra – Marzana (ZSC)
- IT5210060 Monte il Cerchio (Monti Martani) (ZSC)
- IT5220006 Gola del Forello (ZSC)
- IT5220007 Valle Pasquarella (Baschi) (ZSC)
- IT5220012 Boschi di Farneta (Monte Castrilli) (ZSC)
- IT5220019 Lago l'Aia (Narni) (ZSC)
- IT5220027 Lago dell'Aia (Narni) (ZPS)

Gli obiettivi dei Piani di Gestione delle ZSC e ZPS sono stati messi a confronto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale delineati all'interno della Strategia della Regione Umbria, al fine di rappresentarne la coerenza tra i due sistemi di obiettivi.

Nella fase di aggiornamento dei Piani di Gestione, non sono state apportate modifiche ai perimetri dei siti interessati dalla presente valutazione, mantenendo pertanto invariate le superfici e la loro giacitura.

Il principale obiettivo dei Piani di Gestione è quello di garantire la presenza in condizioni ottimali degli habitat e delle specie che hanno determinato l'individuazione del sito, mettendo in atto azioni e interventi necessari al loro mantenimento e/o ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente. Il piano deve inoltre garantire la conservazione della qualità ed integrità complessiva del sito, valorizzando il suo ruolo nell'ambito dell'intera Rete Natura 2000.

I contenuti dei documenti dei Piani di Gestione sono articolati nelle seguenti fasi:

- Quadro conoscitivo, che ha il fine di definire un inquadramento dei diversi aspetti (territoriali, abiotici, biotici, socioeconomici) che riguardano l'Habitat e specie di interesse comunitario presenti.
- Quadro valutativo con il quale sono definite le esigenze ecologiche degli habitat, delle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario.
- Quadro propositivo che prevede la definizione degli obiettivi del Piano di Gestione, della Strategia gestionale e del Piano di Monitoraggio.

Attraverso i Piani di Gestione sono stati aggiornati gli elenchi degli habitat e delle specie presenti all'interno dei siti, con particolare riferimento alle specie elencate negli allegati delle Direttive “Uccelli” e “Habitat”.

Alla luce delle specificità del Sito e delle criticità riscontrate per habitat e specie sono stati individuati obiettivi di conservazione per ciascun piano di gestione tenendo conto innanzitutto dello stato di conservazione locale di habitat e specie.

Per quanto sopra detto nei Piani di Gestione sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- Ob.01. Mantenimento dell'attuale grado di conservazione;
- Ob.02. Mantenimento della condizione attuale della specie;

- Ob.03. Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni.

Per il raggiungimento degli obiettivi i Piani di Gestione hanno definito le seguenti misure di conservazione:

- misure di conservazione trasversali che non sono legate ad un obiettivo specie/habitat specifico, ma ne beneficiano tutti gli habitat e le specie, anche non di interesse comunitario presenti nel sito e sono volte ad assicurare l'integrità ecologica del sito;
- misure di conservazione specifiche tese a migliorare o mantenere il grado di conservazione degli habitat e specie presenti nel sito specifico, contrastando le criticità presenti.

Per ogni sito della Rete Natura 2000 sono individuate molteplici misure di conservazione con l'indicazione specifica delle possibili azioni previste.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuovi interventi edilizi, la realizzazione di nuove strade, di infrastrutture a rete o puntuali è specificato che all'interno degli habitat costituiscono eccezione al divieto di costruzione, solo interventi funzionali alla conservazione e gestione degli habitat, delle specie e degli habitat di specie, previa la valutazione di incidenza.

Con nota prot.n. 0097869 del 15/04/2026, il Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di aggiornamento dei Piani di Gestione ZSC e ZPS a Valutazione Ambientale Strategica.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.
- Servizio Rischio sismico, Geologico, Dissesti e Attività estrattive.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.

Altri Enti

- Comuni dell'Umbria interessati dalle ZSC del loro territorio.
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- Provincia di Terni.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n.1.
- Azienda U.S.L. n.2.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. ARPA Umbria Prot. n. 0104541 del 24.04.2026.
2. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot.n.0110715 del 29.04.2026.
3. Provincia di Perugia. Settore Pianificazione Territoriale. 0119669 del 15.05.2026.
4. AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot. n .0119669 del 15.05.2026.
5. Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot.n.0116814 del 13.05.2026.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- i Piani di Gestione esaminati stabiliscono un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, influenzano altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati in quanto portatori di elementi di valorizzazione ambientale e di conservazione degli habitat regionali;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti ai Piani;
- la composizione dei Piani di Gestione è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dai Piani in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (Relazione istruttoria) parte integrante e sostanziale del presente atto, è possibile evidenziare che la proposta di aggiornamento dei nove Piani di Gestione ZSC e ZPS non comporta impatti significativi nell'ambiente in quanto:

- i piani di gestione previsti non producono impatti paesaggistici, risultano conformi alla normativa di tutela paesaggistica vigente e sono congrui con i principi di tutela, valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento delle suddette tutele;
- nei casi previsti di realizzazione di nuovi interventi edilizi, la realizzazione di nuove strade, di infrastrutture a rete o puntuali è specificato che, costituiscono eccezione al divieto di costruzione solo gli interventi funzionali alla conservazione e gestione degli habitat, previa la valutazione di incidenza.

Nel condividere gli obiettivi e le misure di conservazione previste nei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 non si ritiene necessario che siano sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Dato atto che il procedimento è stato espletato nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 comma 1 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS, l'aggiornamento dei nove Piani di Gestione delle ZSC e ZPS della rete Natura 2000 a condizione che vengano **osservate**, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti paesaggistici

- gli interventi di manutenzione e/o riqualificazione sulla rete sentieristica dovranno mantenere le larghezze contenute dei sentieri preesistenti, e ricorrere a materiali di

pavimentazione naturali, prediligendo il mantenimento del terreno naturale o ricorrendo a terreno naturale compattato e rullato;

- gli interventi di manutenzione o recupero su fontanili e abbeveratoi dovranno mantenere o riproporre, ove perduti, i caratteri tipologici tradizionali e l'immagine consolidata;
- ove la predisposizione di sistemi informativi per la comunicazione dell'importanza della conservazione del sito implichi l'installazione di elementi quali cartelli, pannelli didattici o altri nuovi elementi, questi saranno compatibili per dimensioni, forme/disegno, materiali, cromie e finiture con i contesti paesaggistici in esame;
- eventuali nuovi interventi edilizi dovranno essere tipologicamente congrui con i contesti naturali/rurali circostanti, limitati (con riferimento a superfici e volumi) a quelli minimi strettamente necessari ai fini, prevalentemente, della conservazione e gestione di habitat e specie e integrati matericamente e cromaticamente con i paesaggi di volta in volta interessati;
- eventuali interventi sulle strade esistenti o di realizzazione di nuove strade nonché di infrastrutture lineari saranno limitati a quelli minimi strettamente necessari ai fini, prevalentemente, della conservazione e gestione di habitat e specie e integrati matericamente e cromaticamente con gli specifici paesaggi interessati, ricorrendo a pavimentazioni del tipo "strade bianche" ed a larghezze contenute entro quelle minime strettamente necessarie a raggiungere i siti o gli edifici ivi presenti.
- per la ZSC - IT5220006 "Gola del Forello", presso la grotta "Pozzi della Piana":
In proposito si specifica che l'area soprastante il complesso ipogeo è tutelata ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 42/2004 e rispetto ad essa sono dettate le seguenti prescrizioni: "è fatto divieto di effettuare – tagli del bosco ceduo con rimozione di ceppaia; - scavi e perforazioni; - movimenti di terra; - riporti di terra idonei a modificare la naturale circolazione delle acque sotterranee e superficiali, a meno che non si tratti di opere finalizzate alla salvaguardia delle grotte o di interventi che, per la ridotta profondità di penetrazione o per i limitati effetti di impatto nel sottosuolo siano tali da non compromettere, a giudizio della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Umbria, l'integrità del complesso speleologico". Ogni intervento che riguardi tale complesso speleologico di interesse archeologico o, più in generale, beni tutelati ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004 presenti all'interno dei siti in esame, dovrà dunque essere oggetto di rilascio di Autorizzazione all'esecuzione dei lavori, da parte di questa Soprintendenza, ex Art. 21 c. 4 del D.lgs. 42/2004; per quanto attiene alla tutela paesaggistica, si segnala che le recinzioni in progetto dovranno essere oggetto di confronto con questo Ufficio in relazione a materiali, dimensioni, disegno, cromie, ai fini di un inserimento paesaggistico nella maggiore misura possibile mimeticamente integrato;
- per la ZSC - IT5220012 "Boschi di Farneta (Monte Castrilli)".
In merito, si evidenzia che all'interno della ZSC in esame ricade il geosito della Foresta Fossile di Dunarobba, sottoposto, oltre che a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, ex Art. 136 c. 1 lett. a) (Vincolo Dunarobba - apposto con D.G.R. 8122 del 02/11/1988), alle disposizioni di tutela di cui alla Parte II del D. Lgs. n. 42/2004 con D.M.23/05/1988 come rettificato da D.M. del 07/09/1988 (foglio n.30 p.lle 46/p, 47/p, 48/p, 49/p, 4/p, 8/p, 9/p). Inoltre la Foresta Fossile di Dunarobba si configura come sito visitabile, appartenente al Demanio culturale dello Stato e in consegna a questo Ufficio. Si specifica pertanto che ogni intervento che riguardi il geosito dovrà essere preventivamente concordato con la scrivente Soprintendenza. Per quanto concerne invece le aree limitrofe esterne a quella demaniale sottoposte a tutela diretta o indiretta dal provvedimento di vincolo sopra citato, ogni intervento dovrà essere oggetto di rilascio di Autorizzazione all'esecuzione dei lavori, da parte di questa Soprintendenza, ex Art. 21 c. 4 del D.lgs. 42/2004. Si segnala a tale riguardo, che in base alle prescrizioni di tutela indiretta che interessano le aree circostanti il geosito "è fatto divieto di eseguire costruzioni di qualsiasi genere, anche se a carattere provvisorio, a

meno che non si tratti di opere richieste per la protezione, valorizzazione, manutenzione e consolidamento dei reperti fossili”; “è fatto inoltre divieto di eseguire sterri, movimenti di terra, opere di sistemazione anche agricola o interventi di qualsiasi tipo diversi da quelli necessari per ulteriori ricerche o per la sistemazione dell’eccezionale complesso paleontologico”.

- per la ZSC - IT5220019 “Lago L'Aia (Narni)” e la ZPS - IT5220027 “Lago L'Aia (Narni)” si prevedono quali azioni aggiuntive: - per aumentare la connettività con le aree boscate, l’incremento degli elementi arboreo-arbustivi lineari, piantumando per 2 km, con una densità superiore a 70 m lineari/ha, lungo il bordo dei campi coltivati nuovi filari arboreo-arbustivi ben strutturati, costituiti da siepi con strato arboreo e arbustivo e margine erbaceo; – la messa in sicurezza di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione esistenti soggette a manutenzione o di nuova realizzazione, per mitigare i rischi di elettrocuzione e collisione per l’avifauna, mediante l’installazione di idonei dispositivi di mitigazione e segnalazione (es. dissuasori a spirale o ad elica, sfere di segnalazione, cavi isolati cordati, guaine isolanti) o, in alternativa, l’interramento dei cavi. Nel merito, questo Ufficio rappresenta l’opportunità, ai fini paesaggistici, di prediligere il ricorso all’interramento dei cavi.
2. Dato atto per quanto sopra che con il presente provvedimento il procedimento si ritiene concluso nei termini di cui all’art. 12 del D. Lgs.152/2006.
 3. Di trasmettere il presente atto al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione.
 4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
 5. L’atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 28/05/2026

L’Istruttore

Daniela Cavalieri

Istruttoria firmata ai sensi dell’ art. 23-ter del Codice dell’Amministrazione digitale

Perugia lì 28/05/2026

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Giovanni Roccatelli

Parere apposto ai sensi dell’ art. 23-ter del Codice dell’Amministrazione digitale

Perugia lì 28/05/2026

Il Dirigente
- Sabrina Scarabattoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2